



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

**Aggiornamenti sulla Peste suina africana e sull'Influenza
aviaria. Misure di prevenzione nella fauna selvatica.
11 agosto 2022**

Peste Suina Africana : cenni sull'eziologia, la malattia l'epidemiologia e panoramica sulla situazione attuale



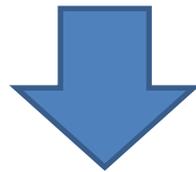
Francesca Rosone
IZS Lazio e Toscana, UOC Virologia



Informazione e Formazione

Tutto il personale, identificato dalle normative vigenti, deve ricevere informazione e formazione riguardo l'individuazione precoce della malattia, la mitigazione dei rischi di trasmissione del virus e le misure di biosicurezza da applicarsi.

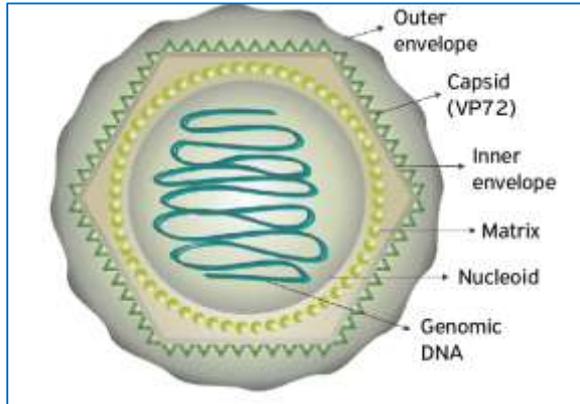
Tale formazione viene erogata dal Servizio Veterinario territoriale in collaborazione con l'Autorità Sanitaria Regionale previa richiesta degli Istituti Faunistici ricompresi nelle aree di restrizione.



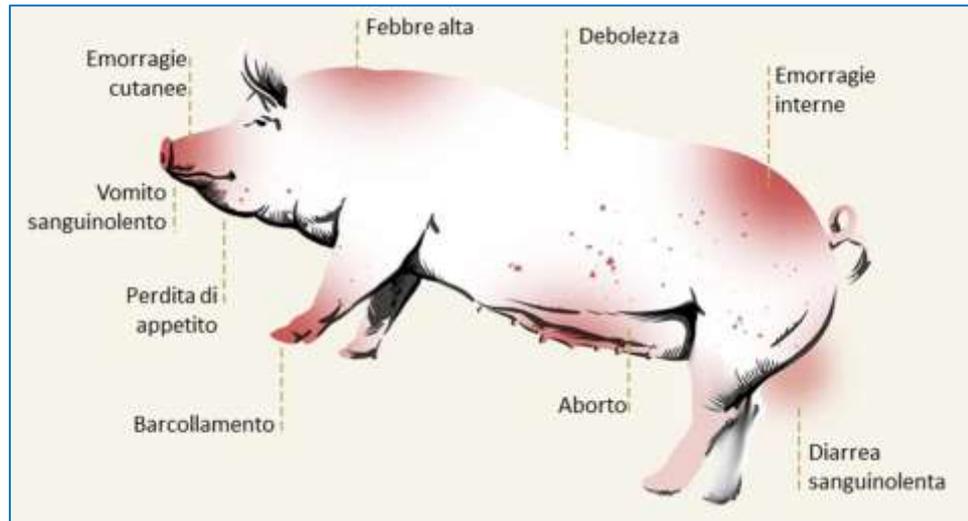
Formazione obbligatoria specifica per Selecontrollori (relativamente alla PSA)



Che cosa è la Peste Suina Africana?



Malattia virale contagiosa a carattere emorragico che colpisce solo suini domestici e selvatici, responsabile di importanti perdite nelle produzioni, per i danni causati dal virus ed economiche, determinate dal blocco del commercio.



- Non è una zoonosi
- Alta resistenza ambientale
- Non ci sono né vaccini né cure
- Soggetti sopravvissuti portatori e eliminatori del virus per lungo tempo (fino a 100gg)



Impatto economico

Region	Swine				Wild boar				Total Outbreaks	Total Cases
	Outbreaks	Susceptible	Cases	Losses**	Outbreaks	Susceptible	Cases	Losses**		
Africa	128	213 795	61 458	85 538					128	61 458
Asia	8 928	8 107 561	115 309	6 723 791	431	NA	1 521		9 359	116 930
Europe	4 271	1 859 480	425 203	1 383 372	17 367	NA	29 513		21 638	654 800
Total	14 327	10 181 226	802 064	8 262 702	17 838	NA	30 634	0	32 265	832 688

FONTI ANAS-ASSICA:

- ✓ a settembre 2021 (fonte ISTAT) sono state esportate 279.555.153 tonnellate di carni e salumi per un valore di circa **1, 5 miliardi €**;
 - ✓ 39,5% del volume esportato verso Paesi terzi, che di norma non accettano il principio della regionalizzazione del territorio italiano = blocco in entrata di prodotti a base di carne suina dall'Italia;
 - ✓ necessaria massima tutela per la filiera suinicola regionale, tempestiva adozione misure di contenimento, regionalizzazione, a garanzia per i Paesi terzi.
- ❖ *attualmente la malattia è diffusa in zone fortunatamente a scarsa vocazione suinicola industriale*
 - ❖ *«Contenimento» del danno entro una stima di circa 20 milioni di euro al mese,*
 - ❖ *Con ulteriore diffusione PSA, il danno supererebbe rapidamente i 60 milioni € / mese*
 - ❖ *+ il possibile coinvolgimento delle produzioni di valore (Prosciutto di Parma DOP, San Daniele DOP ecc), danno enorme.*





Spettro d'ospite



- Solo i membri della famiglia dei suidi (Suidae) sono recettivi all'infezione.



- Trasmissione anche tramite un tipo di zecche (Ornithodoros) che è stata **descritta solo in Africa** dove la malattia è stata introdotta dall'Europa durante il periodo del colonialismo.

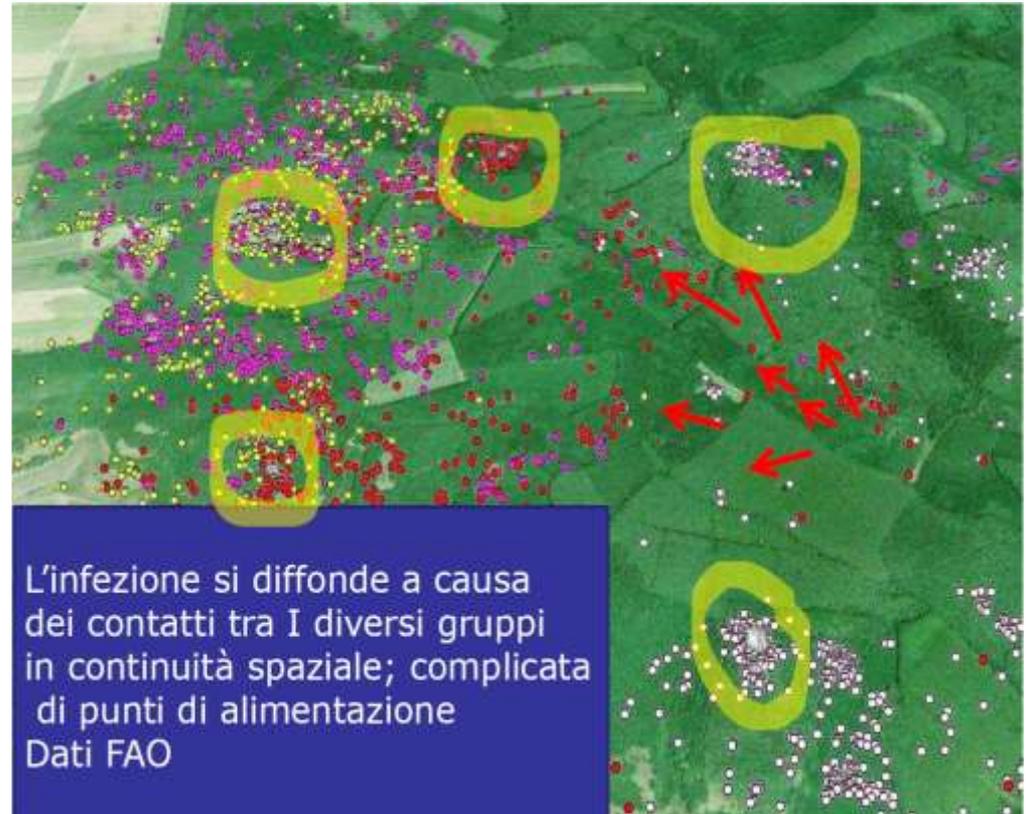
- La malattia clinica è visibile solo nel suino domestico e nel cinghiale (entrambi *Sus scropha*) mentre nei suini selvatici africani non presenta sintomi.



Ruolo del cinghiale

- La maggior parte dei cinghiali si infetta (fino al 90%);
- **Mortalità 90% (fino al 100%);**
- Cinghiali guariti (**ceppo virale coinvolto**) possono avere ancora il virus per anche per 100 gg;
- Il virus rimane nell'ambiente con le carcasse, escreti e secreti anche per mesi;
- La persistenza e la diffusione dell'infezione avviene tramite i nuovi nati oppure movimenti.

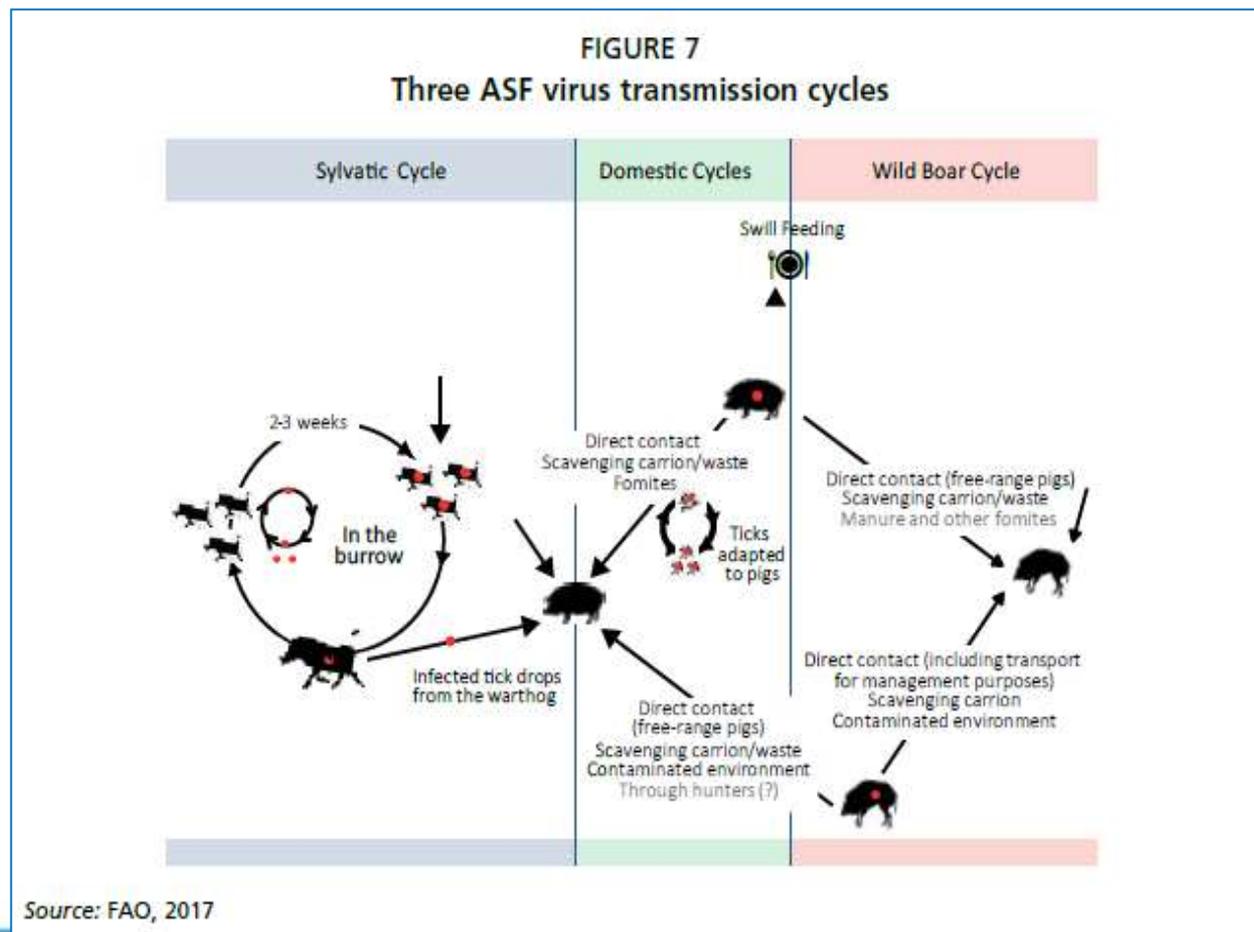
Inverno: il virus sopravvive nelle carcasse grazie alle basse T°



PSA trasmissione



- Contatto diretto tra malato e sano;
- Attraverso rifiuti o residui di cucina infetti;
- Contatto indiretto (persone, veicoli, attrezzi, alimento ecc.).



Virus PSA – stabilità



- rimane infettante entro un ampio range di pH (4-10);
- ciò consente al virus di sopravvivere nelle carni non cotte per settimane ed anche mesi;
- l'acidificazione normale delle carni non ha alcuna influenza se il pH non scende al di sotto di 4.



TABLE 2

Resilience of ASFV across a variety of environmental conditions

Item	ASFV survival time
Meat with and without bone and ground meat	105 days
Salted meat	182 days
Cooked meat (minimum of 30 minutes at 70 °C)	0
Dried meat	300 days
Smoked and deboned meat	30 days
Frozen meat	1 000 days
Chilled meat	110 days
Offal	105 days
Skin/Fat (even dried)	300 days
Blood stored at 4 °C	18 months
Faeces at room temperature	11 days
Putrefied blood	15 weeks
Contaminated pig pens	1 month

Source: adapted from Scientific Opinion on African swine fever, *EFSA Journal*, 2010; 8(3):1556.

The times given reflect the known or estimated maximum duration and will depend strongly on environmental temperature and humidity.

Questione VACCINO: Stato dell'arte

Health

News | Jan 22, 2021

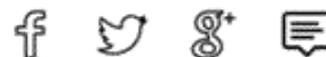
Vietnam develops an ASF vaccine. What is the context?



China-developed vaccine against African swine fever effective, to enter expanding trials

New Strain of ASF Circulating in China

Posted on Fri, 01/22/2021 - 07:04 [Pro Farmer](#) | By [Meghan Vick](#)



A new strain of African swine fever (ASF) has infected more than 1,000 sows on several farms owned by China's New Hope Liuhe, the country's fourth largest producer, as well as pigs at the company's contract farms, says Yan Zhichun, the company's chief science officer. Industry insiders indicate the new strain is likely caused by illicit vaccines.



Origini e diffusione del virus

(Ciclo di una infezione africana che si è evoluta in malattia euro-asiatica)

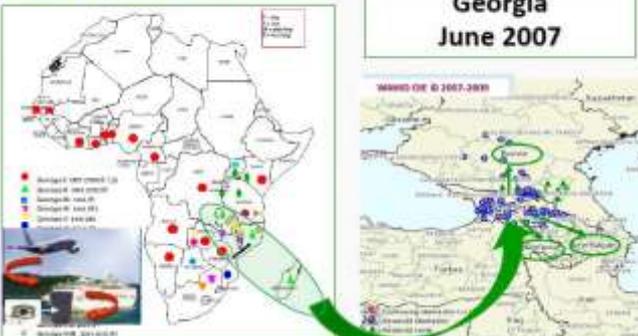
History

1921 Discovered in Kenya
Today endemic in most of sub-Saharan Africa including the island of Madagascar



Tracing the origin

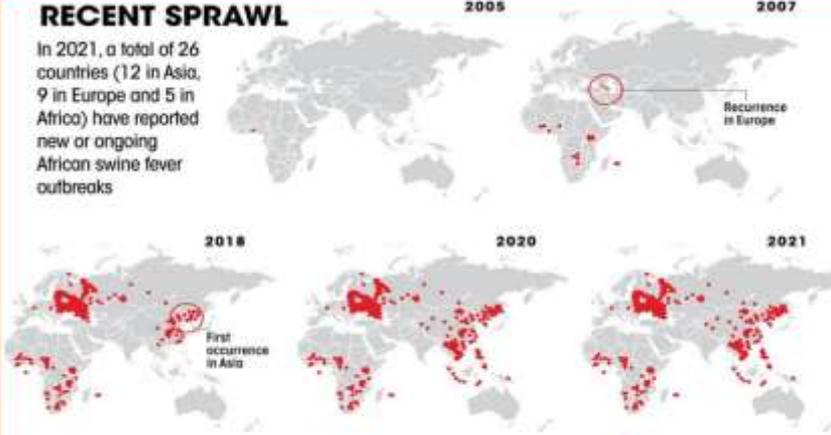
Georgia June 2007



- EUROPA**
- Bulgaria
 - Estonia
 - Germania
 - Italia
 - Lettonia
 - Lituania
 - Nord Macedonia
 - Polonia
 - Romania
 - Russia
 - Serbia
 - Ungheria
 - Italia

RECENT SPRAWL

In 2021, a total of 26 countries (12 in Asia, 9 in Europe and 5 in Africa) have reported new or ongoing African swine fever outbreaks



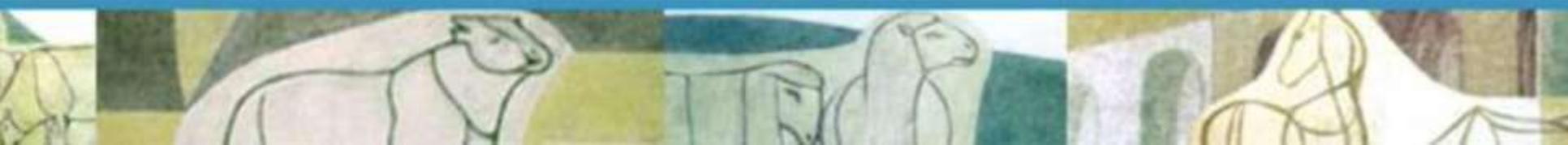
2005 2007 2018 2020 2021

Recurrence in Europe

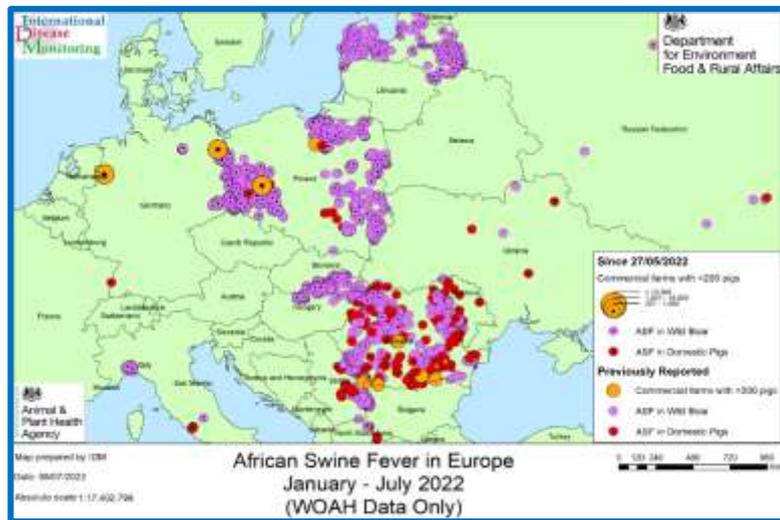
First occurrence in Asia

● Reported outbreaks

Source: OIE international alerts to ASF control and business continuity by Gregorio Torres, Head of Science Department, OIE of World Trade Organization & Sanitary and Phytosanitary Measures Committee Executive Session on African Swine Fever, March 22, 2021



Distribuzione della PSA in Europa



- In Europa la PSA è arrivata per la prima volta in Portogallo anni '50: scarti alimentari dall'Africa, poi in tutta la penisola Iberica (eradicata negli anni '90);

- 2007: compare nel Caucaso (Georgia, Armenia, Azerbaijan) e poi in Russia, Ucraina e Bielorussia;
- 2014: epidemia di PSA in alcuni Paesi dell'Est della UE (Lituania). Da allora la malattia si è diffusa in numerosi altri Paesi vicini;
- Settembre 2018: in Belgio i primi due casi nei cinghiali selvatici-preoccupante balzo in avanti della PSA verso l'Europa occidentale.



PSA in Italia: una lunga storia

- 1967
↓
1969
↓
1978
↓
1983
- PRIMO FOCOLAIO IN PROVINCIA DI ROMA
- Nuova incursione in provincia di Napoli
- Primo focolaio in Sardegna
- Riscontro focolaio in Piemonte
(unica fuoriuscita dalla Regione Sardegna)



PSA in Sardegna

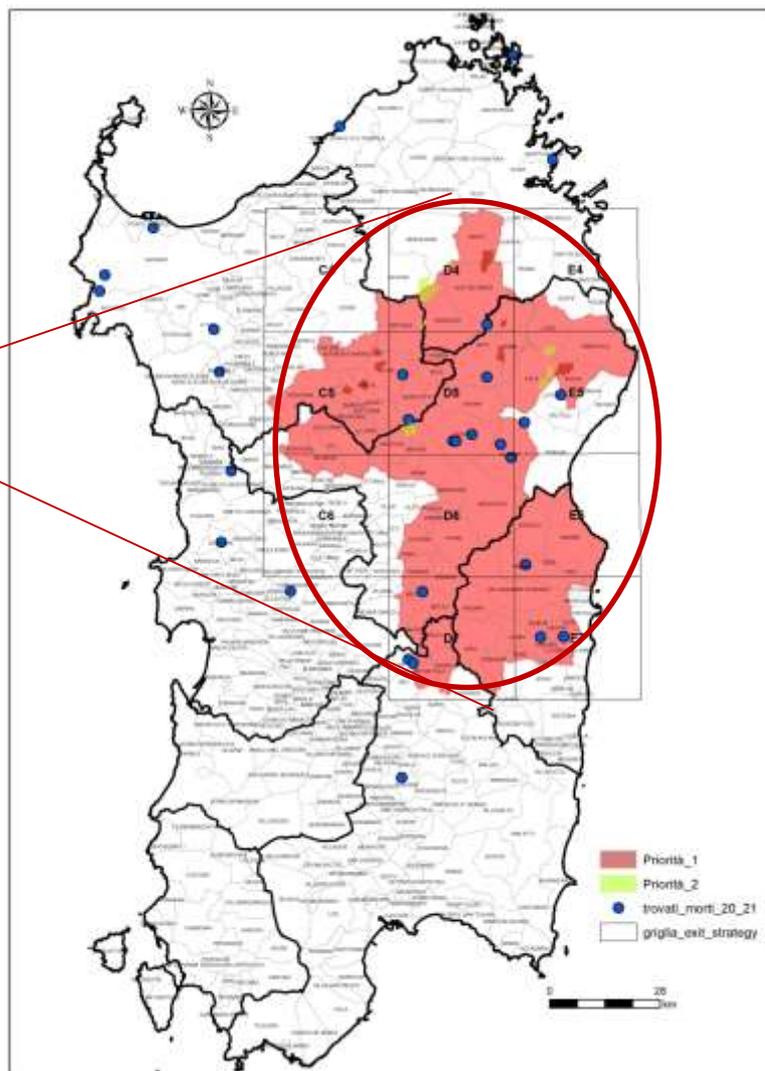
- Attiva dal 1978 (Genotype I);
- È stata identificata un'area endemica

- **Nel passato:**

Coinvolti sia suini domestici che Selvatici
Diverse ondate epidemiche hanno interessato tutto il territorio;
Il fattore cruciale di persistenza è stato identificato con il pascolo illegale di suini.

- **Attualmente:**

Nessuna evidenza di circolazione virale nel domestico;
Depopolamento sistema brado illegale
Il trend epidemiologico nei cinghiali è favorevole.



ASF Infected area in wild boar



PSA in Italia 2020-2022

Adozione di un piano di sorveglianza



Revisione dei contingency plan (redazione di un manuale per i selvatici)



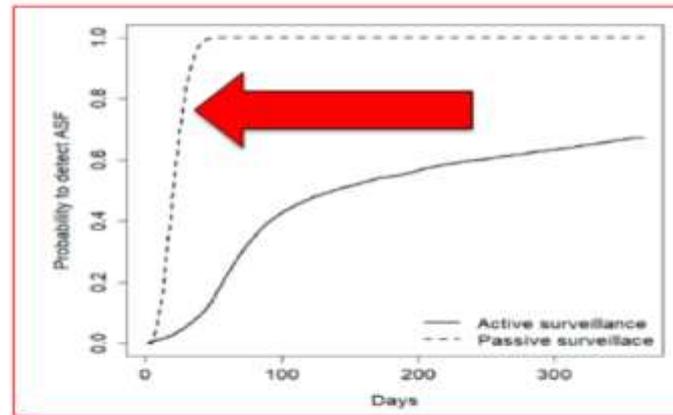
Esercizio di simulazione (Friuli Venezia Giulia – Emilia Romagna)



Piano di sorveglianza nazionale PSA 2021-2022

Tempestiva scoperta della presenza del virus: è l'aspetto più rilevante; permette di avere una piccola Area infetta, gestibile con una discreta probabilità di successo.

SORVEGLIANZA PASSIVA



Il principio sul quale si basa il Piano 2021-2022

Testare i cinghiali morti – **non incidentati**
1% del numero di cinghiali vivi



Piano di sorveglianza nazionale 2021-2022 - le attività previste.

a. sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali;

ITALIA	Friuli Venezia Giulia	4.025	stima	Sus scrofa	Passive	20	0	X
ITALIA	Lazio	60.000	stima	Sus scrofa	Passive	270	0	X
ITALIA	Liguria	28.600	stima	Sus scrofa	Passive	130	0	X

- b. sorveglianza passiva negli allevamenti di suini (due campioni su base settimanale per regione nelle regioni indenni PSA);
- c. gestione della popolazione di cinghiali;
- d. verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza;
- e. campagna di formazione ed informazione degli stakeholders.



Piano di sorveglianza per PSA – formulazione del sospetto nel selvatico

Caso sospetto di PSA nei cinghiali:

- Ogni cinghiale che presenti sintomi clinici o carcassa di cinghiale con lesioni *post mortem* o reazioni agli esami di laboratorio;
- Il sospetto di peste suina può inoltre essere formulato in seguito al riscontro di un aumento della normale mortalità di cinghiali in un definito territorio.



Manuale PSA in selvatici 2021 →



EARLY DETECTION

-Gestire un'area piccola

-Avere meno allevamenti suini sotto restrizione

-Garantirsi una probabilità di eradicazione

- ... l'unica - reale - probabilità di individuazione tempestiva del virus è legata alla diagnosi su cinghiali trovati morti nel loro habitat. **L'individuazione precoce** è un fattore chiave per limitare i danni e aumentare le probabilità di successo di operazioni di controllo/eradicazione;
- infatti, **le misure che devono essere applicate per contenere l'infezione si sono dimostrate efficaci e gestibili solo in aree di limitate dimensioni** (es. Belgio e Repubblica Ceca);
- ... **con le densità medie del cinghiale in Italia, ogni mese di ritardo nell'individuazione della presenza del virus può corrispondere ad una diffusione della malattia di circa 50-80 km²...**



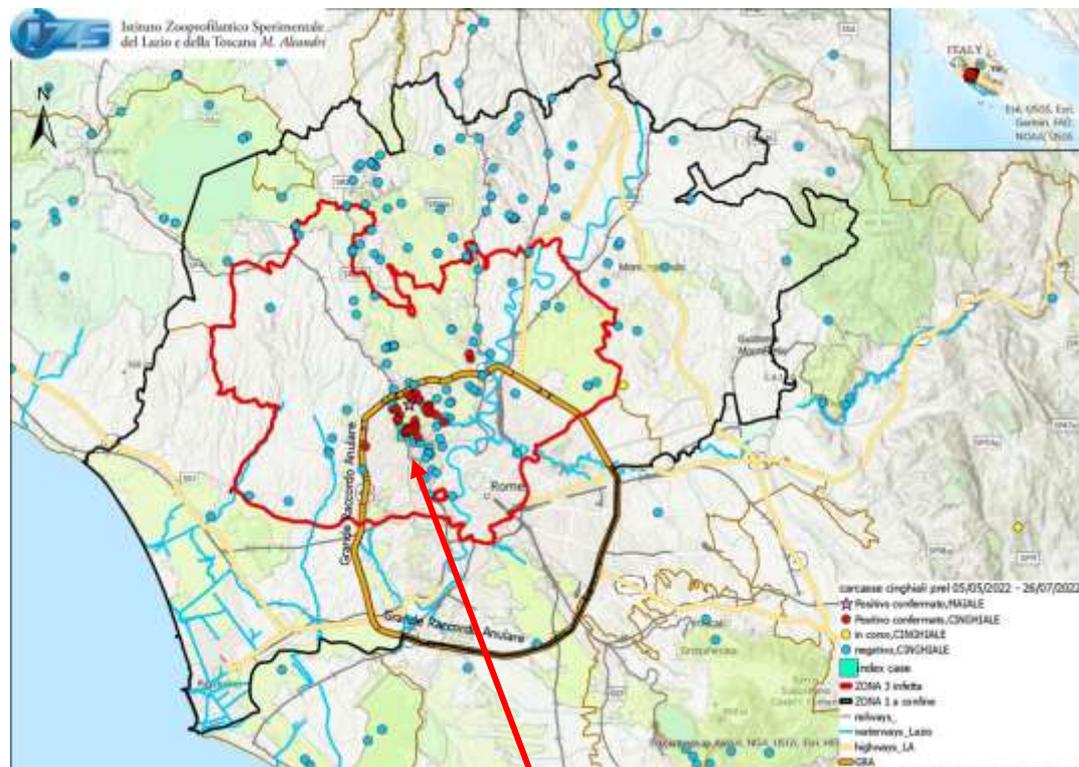
e in Italia.....



Ci si aspettava l'arrivo della malattia dai focolai presenti in Est-Europa con gli spostamenti dei cinghiali, per continuità dei boschi nel nord-est Italiano.



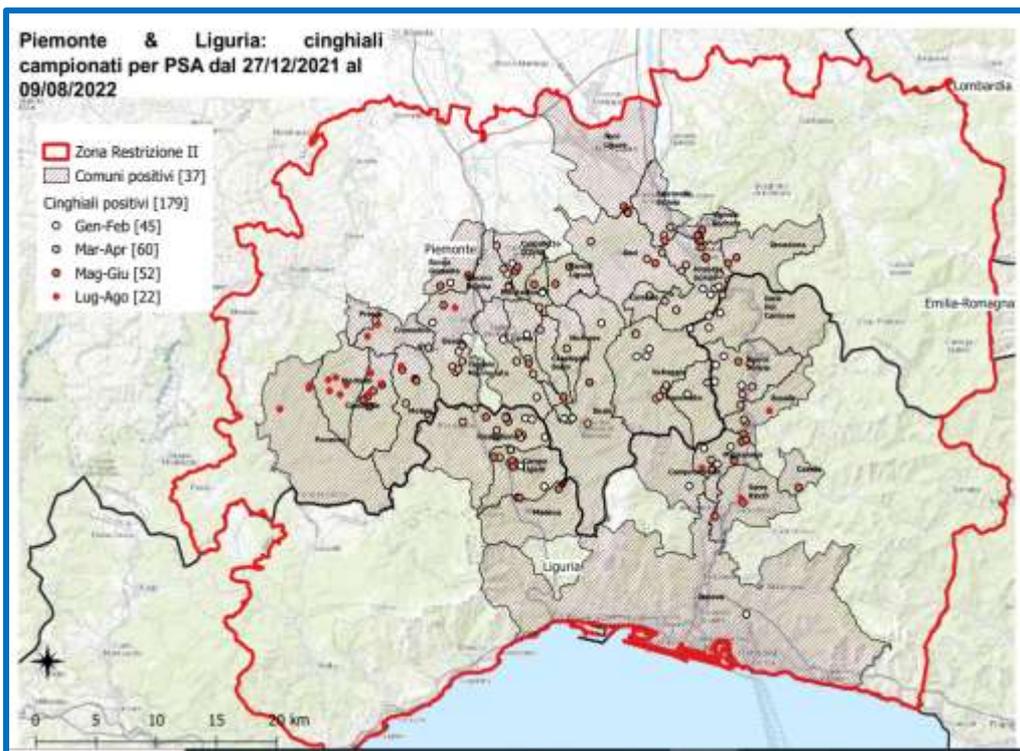
Dal Piemonte-Liguria un nuovo focolaio comparso a Roma: il virus ha compiuto un importante «salto»



Roma: primo caso trovato nel parco
dell'Insugherata circondato dal grande
raccordo anulare

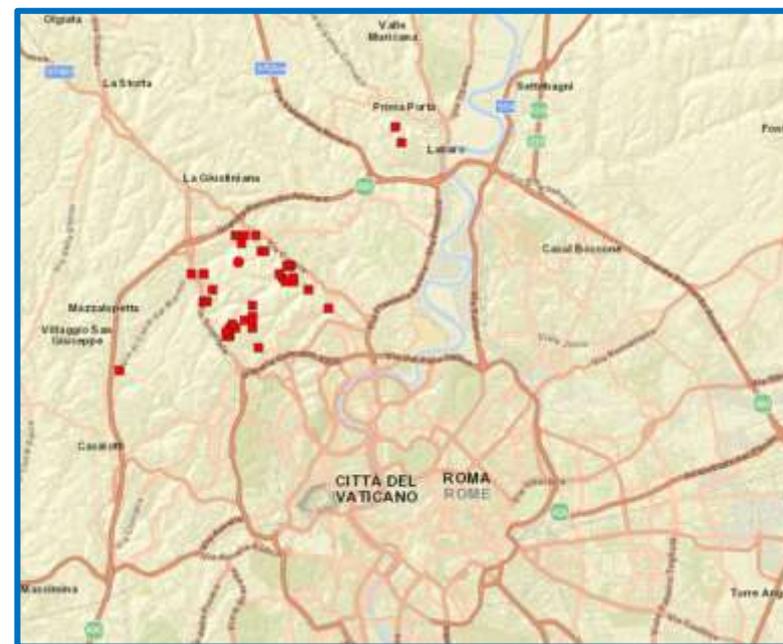


Situazione attuale in Italia



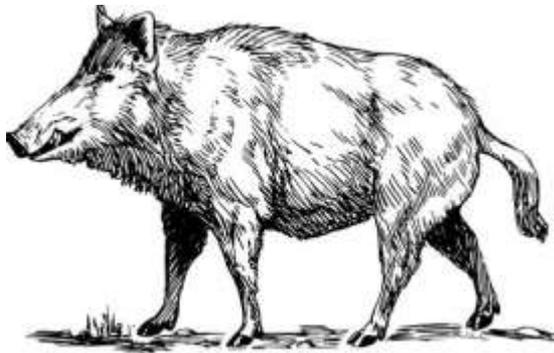
I positivi sono in totale 179: 118 in Piemonte e 61 in Liguria.

	Maiale allevato	Cinghiale	Totale complessivo
Confermato	1	46	47
RI		1	1
RM	1	45	46
Totale	1	46	47



**Aggiornamenti sulla Peste suina africana e
sull'Influenza
aviaria. Misure di prevenzione nella fauna
selvatica**

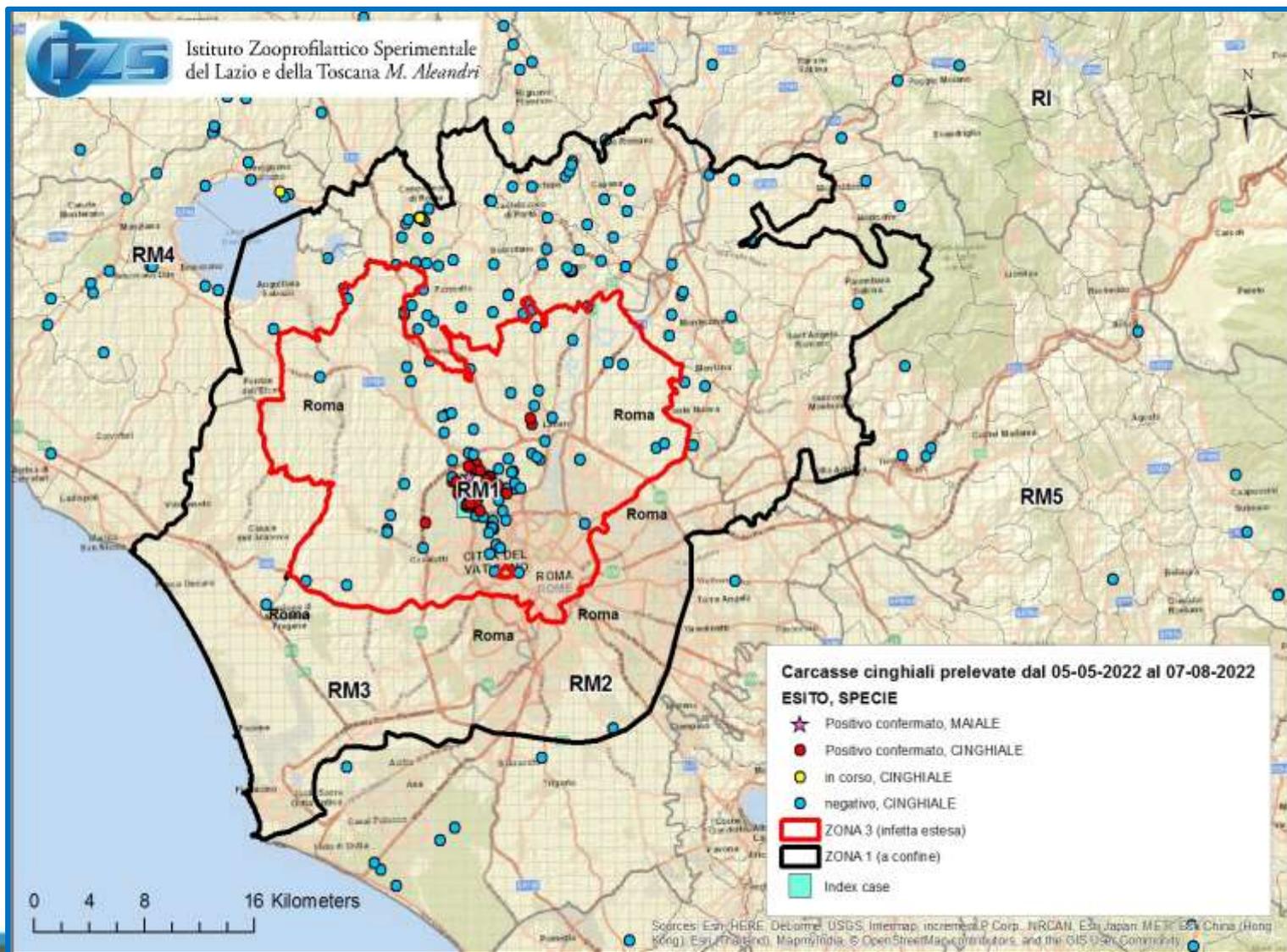
Peste Suina Africana: biosicurezza, prelievo e trasporto



*Goffredo Grifoni
IZS Lazio e Toscana, Unità Operativa
Semplice Direzionale Accettazione e
Servizi
interdisciplinari IZSLT*



Zone di restrizione Roma



Ruolo del cacciatore



PESTE SUINA AFRICANA
UCCIDE I SUINI

PREVENIAMO INSIEME LA TRASMISSIONE DELLA Peste Suina Africana

- La malattia uccide suini e cinghiali
- Compromette le attività faunistiche venatorie
- Non colpisce l'uomo
- Provoca seri danni all'economia del Paese

La tua collaborazione è necessaria: segui i comportamenti corretti che ti indichiamo

Realizzato dal Gruppo di Lavori Comunicazione e Formazione - Linea guida per le gestioni di attività di sorveglianza PSA
www.salute.gov.it - www.izs.it

Informazioni per i CACCIATORI



- ▶ Rispetta sempre le norme previste per l'eviscerazione e per i trofei di caccia del Paese in cui ti trovi
- ▶ Se vedi un cinghiale morto o moribondo contatta le competenti autorità veterinarie
- ▶ Cambia indumenti e scarpe al termine della caccia e disinfetta materiali e mezzi, specialmente se sei in Paesi infetti o a rischio

Il cacciatore ha un ruolo chiave legato allo stretto contatto con la fauna selvatica



Adottare i comportamenti corretti



Collaborare con i servizi veterinari



EARLY DETECTION

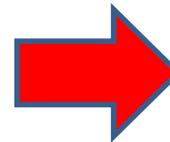


Delibera Regione Lazio
Atti della Giunta Regionale e
degli Assessori N° 563 del
14/07/2022

.....PUNTI PIU' IMPORTANTI

di dotare gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) di specifiche risorse finanziarie, per:

- **Collaborare con ASL** per lo smaltimento delle carcasse dei cinghiali abbattuti in attività di caccia di selezione;
- **Ricerca attivamente delle carcasse** (con rimborso forfettario) Tali soggetti saranno coordinati dalle forze dell'ordine o dalla Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti;
- **Contribuire al controllo della PSA:** rimborso spese forfettario ai selecontrollori che partecipano attivamente alle operazioni di controllo per la gestione dell'emergenza PSA.



Ruolo del cacciatore

Ordinanza del Commissario
Straordinario 4/2022 del 28
Giugno 2022

Contributo fondamentale:
Partecipazione alle misure di contenimento (controllo-prevenzione) della PSA attraverso la caccia di selezione: diradamento della popolazione – riduzione densità intorno alla zona Infetta (confine).



Campagna di informazione/comunicazione

Combattiamo la Peste suina africana



E' una malattia infettiva che colpisce maiali e cinghiali.

Non è trasmissibile agli esseri umani.

Altamente contagiosa e spesso letale per gli animali.

Grave impatto sociale ed economico.

La PSA rappresenta una minaccia per il settore della suinicoltura.

Non esiste vaccino o cura contro la PSA.



Regione Toscana



Come si trasmette la PSA



Per contatto diretto tra suini o cinghiali infetti



Tramite ingestione di alimenti contaminati (es.: scarti alimentari, mangimi, rifiuti o simili)

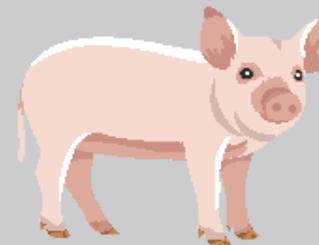


Per contatto con abiti o indumenti di lavoro contaminati



Per contatto con attrezzature contaminate (es.: macchine agricole, strumenti di lavoro)

Peste suina africana (PSA): come agire



- ✓ **Prevenire**
- ✓ **Individuare**
- ✓ **Segnalare**



Preveniamo l'ingresso della PSA nei nostri territori

Allevatori

Acquistare mangime, materiale da lettiera e maiali da **aziende controllate**.

Smaltire i rifiuti alimentari, di qualunque tipo in contenitori idonei e non somministrarli per nessuna ragione ai suini.

Segnalare subito alle autorità veterinarie ufficiali i **casi sospetti** e tutti i casi di mortalità nei suini prima di ogni intervento.

Cacciatori

Evitare per almeno 48 ore **contatti con maiali domestici** dopo aver cacciato.

Cambiare indumenti e scarpe al termine della caccia e **disinfettare** materiali e mezzi (ad es. utilizzando idrossido di sodio al 2%).

Trasportare carcassa o organi solo in un **contenitore o sacchetti chiusi per evitare perdita di liquidi**.

Eviscerare i cinghiali solo presso **case di caccia**.

Smaltire i visceri degli animali cacciati **secondo procedure concordate con le autorità preposte**.

Non abbandonare **cibi o rifiuti** in zone dove possono essere presenti cinghiali.

In caso di ritrovamento di un **cinghiale morto**, contattare immediatamente il numero regionale unico

Escursionisti e viaggiatori

In caso di ritrovamento di un **cinghiale morto o di resti**:

- contattare il **numero regionale unico**;
- memorizzare tramite coordinate geografiche la propria posizione;
- scattare una foto;
- disinfettare gli abiti in caso di **contatto**.

Non abbandonare **scarti o rifiuti alimentari** se contenenti carni derivanti da suini o cinghiali.

Trasportare unicamente prodotti a base di carne di suino con bollo CE.



Numeri regionali unici

Per la Toscana ☎ **0573 306655**

Per il Lazio ☎ **803555**



Zona di restrizione III (zona infetta estesa)

- è vietato eviscerare gli animali abbattuti sul campo e lasciare gli organi interni sul terreno;
- eventuali parti di carcassa che si ritrovassero sul terreno devono essere rimosse e l'area disinfettata con acido citrico;
- porre la carcassa in recipienti di metallo o plastica rigida;
- **la carcassa deve essere trasportata intera e in sicurezza direttamente in una struttura designata all'interno della stessa zona di restrizione;**
- le operazioni di campionamento devono essere fatte direttamente dal veterinario ufficiale;
- **corretto smaltimento dei DPI;**
- **abbigliamento e attrezzature.**



Biosicurezza: concetti base

Obiettivi:

1. Neutralizzare o rimuovere il materiale infettante o contaminato
2. Delimitare il rischio ad aree specifiche
3. Ridurre il tempo di esposizione
4. Prevenire la diffusione del virus



Cosa ci preoccupa?

1. Carcasse
2. Liquidi organici
3. Interiora
4. Rifiuti
5. Terreni e superfici contaminate
6. Attrezzature e equipaggiamenti contaminati



Pillole: in caso di rinvenimento carcassa animale morto

-PRELIEVO DI CARCASSA INTERA: avvolgerla in teli di plastica o trasportarla in un contenitore per evitare la contaminazione di ambiente, strumenti o mezzi impiegati per prelievo e trasporto.



-Da ogni animale sottoposto a campionamento **la ASL** deve prelevare almeno un campione per i test di laboratorio. Se più soggetti vengono campionati contemporaneamente i campioni devono essere tenuti separati.



Qualche volta il campionamento non è semplice...

Se la carcassa di cinghiale è parzialmente decomposta o già attaccata da carnivori o altri animali necrofili **la ASL** campionerà le parti più conservate degli organi interni e comunque eseguirà il prelievo dell'osso lungo.



Da utilizzare per i test virologici

Identificazione dei campioni e delle carcasse

Gli organi prelevati da ogni singolo animale o la intera carcassa (ritrovata o cacciata) dopo essere stati confezionati, devono essere adeguatamente identificati attraverso un'etichetta, e associati alla scheda di prelievo/accompagnamento campioni generata dal sistema informativo (SINVSA) o **PRIU**

UNA SCHEDA PER OGNI ANIMALE!!!



Ministero della Salute - DGSAFV
Centro di Riferenza Nazionale per le Pesti Sulle
Sante Servizi nazionali per le Anagrafi Animali

SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI PER LA SORVEGLIANZA DELLA PESTE SUINA AFRICANA NEI SUINI DOMESTICI

Da inviare alla sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio

211.000001

NUMERO IDENTIFICAZIONE ITI: _____
CODICE ABBREV.: _____ EPICODICE ALLEVAMENTO: _____
DENOMINAZIONE ALLEVAMENTO: _____
TIPO STRUTTURA: _____ ORIENTAMENTO/PRODOTTO: _____
COMUNE: _____
LOCALITÀ: _____
COORDINATE GEOGRAFICHE: _____ LAT: _____ LONG: _____
DATA MORTE: _____ / _____ / _____
DATA PRELIEVO: _____ / _____ / _____
Motivo dell'invio: Pesto di sorveglianza passiva Caso sospetto di PSA

SIA	Specie	Tipo Campione							
		Milza	Rene	Sangue	Linfonodi	Tonsille	Occhio lungo	Caroteneo	
Linfonodi									
Magnonodi	M								
Magnonodi Stralati	P								
Burbole Sottile	Vena								

Nome: _____
Scheda utilizzata per il prelievo su un singolo animale della specie suina

ENTE, NOME E QUALIFICA DI CHI EFFETTA IL INVIO DEI CAMPIONI _____

Min

Ministero della Salute - DGSAFV
Centro di Riferenza Nazionale per le Pesti Sulle
Sante Servizi nazionali per le Anagrafi Animali

SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI PER LA SORVEGLIANZA DELLA PESTE SUINA AFRICANA NEI SUINI SELVATICI

Da inviare alla sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio

211.000002

NUMERO IDENTIFICAZIONE ITI: _____
COMUNE: _____ PROV: _____
LOCALITÀ: _____
COORDINATE GEOGRAFICHE: _____ LAT: _____ LONG: _____
DATA PRELIEVO: _____ / _____ / _____
Motivo dell'invio: Pesto di sorveglianza passiva Caso sospetto di PSA

Scheda utilizzata per il prelievo su un singolo animale

SIA	Specie	Tipo Campione						
		Milza	Rene	Sangue	Linfonodi	Tonsille	Occhio lungo	Caroteneo
0-3 mesi								
3-6 mesi	M							
6-12 mesi	P							

* Per la determinazione dell'età, osservare sulla mandibola il numero di denti (60 denti, che in senso antiorario vengono numerati dal 1° al 60° dente, in disposizione pari area destra e sinistra).

0 mesi: 0-4 mesi (solo prenatali) 1 dente di 18 mesi
2 mesi: 5-30 mesi 2 denti: oltre 30 mesi

Scheda utilizzata per il prelievo su un singolo animale con fine di controllo della fauna selvatica

ENTE, NOME E QUALIFICA DI CHI EFFETTA IL INVIO DEI CAMPIONI _____

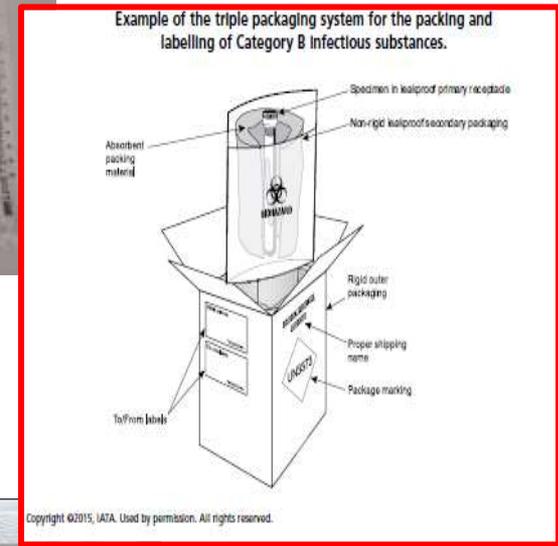
Min



Confezionamento e trasporto dei campioni

I campioni prelevati devono essere:

- trasportati e conservati in recipienti ermetici (buste o barattoli);
- mantenuti a temperatura di refrigerazione (es. impiego di "siberini");
- consegnati al laboratorio al più presto possibile;
- contenuti in buste di plastica multiple sigillate all'interno di recipienti solidi con materiale assorbente che, a seguito di danni eventuali, impedisca la dispersione dei liquidi.



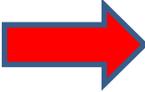
Biosicurezza e caccia di selezione

RICAPITOLANDO.....

Mod.1 del Piano Regionale Interventi Urgenti (PRIU)
del DGR del 14/06/2022

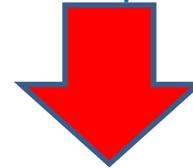
Attività **di diradamento** in zona esterna alla zona infetta

I cinghiali cacciati devono:

- Essere identificati univocamente (fascetta)
- Scheda accompagnamento con coordinate e segnalamento 
- La carcassa intera (non eviscerata su campo!) deve essere rimossa e trasportata in biosicurezza ad un centro raccolta designato
- Prelievo organi target (ASL) – esito negativo = rilascio

SCHEDA RILEVAMENTO DATI SCOMETRICI - RILEVATORE _____ DATA _____

N° CINGHIALI	DATA	N. DI FASCETTA	LOCALITÀ	DESCRIZIONE	CLASSE DI RISCHIO	PERICOLOSO (Km)	PERICOLOSO (Km)	PERICOLOSO (Km)	PERICOLOSO (Km)	N° MANIVELLE ATTIVE	N. PEDI	LUOGHI (Km)
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												
11												



Biosicurezza e livelli di allerta

RICAPITOLANDO.....

a livello di allerta massimo, anche senza la malattia, tutti i
cadaveri dei cinghiali **rinvenuti morti**

- Devono essere segnalati (num. verde) **803555**
- Devono essere rimossi in biosicurezza (ASL)
- Devono essere campionati (in luogo idoneo) per analisi PSA (organi o, se in decomposizione, osso lungo)
- Devono essere distrutti in biosicurezza



Biosicurezza: concetti base

Pulizia

Prima di cominciare le attività di disinfezione:

L'ambiente, le superfici e le attrezzature devono essere ripulite

Se necessario/possibile usare acqua e detersivi per rimuovere i residui organici



Un principio fondamentale:

Rimuovere tutto il materiale potenzialmente contaminato che è possibile asportare e smaltirlo adeguatamente



Fondamentale: la disinfezione degli autoveicoli



Evitare veicoli multifunzione....



- Usare veicoli adeguatamente attrezzati per il trasporto delle carcasse



- Le auto (specialmente quelle private) vanno parcheggiate fuori dalle zone sospette di essere contaminate.



AVVISO

Fino al 13 luglio 2022
nei Comuni del Parco del Beigua
e nelle le zone ritenute infette dalla peste suina africana

VIETATI
TREKKING
MOUNTAIN BIKING
RACCOLTA DI FUNGHI
PESCA
e attività analoghe

come da disposizioni dell'Ordinanza congiunta
Ministero della Salute e Ministero delle
Politiche Agricole, alimentari e forestali



tutto quello che si dovrebbe/potrebbe evitare....



IPOCLORITO DI SODIO 1,5% PER 15'

(OIE Technical Disease Card, updated on February 2022)

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari
Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali



PSA: disinfettanti efficaci

PIANO NAZIONALE PER LE EMERGENZE DI TIPO EPIDEMICO



MANUALE OPERATIVO PESTI SUINE

ELENCO DEI DISINFETTANTI EFFICACI NEI CONFRONTI DEL VIRUS DELLA PESTE SUINA AFRICANA

- **Complesso potassio perossimonosolfato+acido malico+acido sulfamico +dodecilbensensulfonato+sodio esametafosfato (Virkon S)** 1%
Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti
- **Idrossido di Sodio** (Soda Caustica) 2%
Aspersione animali abbattuti, stalle e trattamento delle deiezioni (15 lt/m³, pH 10,4 -12)
- **Carbonato di sodio** (pH 11,6 – 95 °C) 40%
Irrorazione strutture interne ed esterne, oggetti ed utensili
- **Ortofenilfenolo (Environ D)** 1%
Irrorazione strutture interne e nebulizzazione ambienti
- **Lysol** 5%
Camion, divise da lavoro, oggetti vari





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

grazie

